



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti

€ **Mutui prima casa**

Pagina 3

Il canone RAI si paga da luglio

Pagina 4

Buoni propositi del nuovo anno per il salvadanaio

Pagina 5

Ambiente & salute

Testamento biologico Il diritto di morire con dignità

Un attimo di distrazione al volante, un emboło cerebrale ... tanto basta per trasformare una persona sana in un paziente incapace di intendere e volere. Ma la prospettiva di essere affidati ad una medicina ipertecnologica, tesa a rinviare a tutti i costi la morte del paziente in agonia, fa paura a molti. E così si leva sempre più insistente la richiesta di uno strumento preventivo che garantisca il diritto ad una morte dignitosa.

La parola chiave è "testamento biologico". Tale istituto giuridico non è però ancora valido e riconosciuto dalla legge italiana. Testamento biologico, testamento di vita, direttive o dichiarazioni anticipate di trattamento. Queste svariate definizioni indicano l'atto scritto con cui si dispone in merito ai trattamenti sanitari ai quali si intende o meno essere sottoposti in caso di sopravvenuta incapacità a manifestare il proprio volere. Esso permette - almeno dal punto di vista teorico - di dare ai medici informazioni sul tipo e l'intensità degli interventi diagnostici e terapeutici che si accettano o si rifiutano in una situazione d'urgenza e nell'ipotesi di non poter più comunicare personalmente. Alle "direzive anticipate" fa riferimento anche la Convenzione di Oviedo, ove recita: "I desideri precedentemente espressi a proposito di

un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento, non è in grado di esprimere la sua volontà saranno tenuti in considerazione", convenzione però mai ratificata in Italia.

Lo stesso Codice italiano di deontologia medica si attesta su un analogo orientamento. Nel concreto, però, problemi interpretativi e un'enorme responsabilità graverebbe su tutti i soggetti chiamati a decidere se rispettare o meno questi "desideri precedentemente espressi". Purtroppo in Italia non esiste ancora una legge che riconosca validità al testamento biologico.

Scrivere le proprie volontà nero su bianco

Il testamento biologico dovrebbe essere reso sempre per iscritto, poiché le manifestazioni di volontà verbali, riferite al medico da parenti o altre persone vicine al paziente in stato d'incoscienza, si prestano facilmente a interpretazioni soggettive. D'altro canto, anche le disposizioni scritte non risolvono sempre il problema. Enunciazioni generiche del tipo "rifiuto qualunque intervento con apparecchiature rianimatorie" sono di scarso aiuto per il medico o i familiari in caso di reale necessità. Non meno controversa è l'applicabilità di disposizioni rese sì per iscritto, ma solo molto tempo prima del sopravvenuto impedimento fisico o psichico dell'interessato.

Un lungo processo

Un testamento biologico presuppone un'attenta riflessione sulla propria morte, con le paure e i desideri che l'accompagnano. Perciò andrebbe redatto al termine di un adeguato processo di consapevolezza e informazio-

ne, nel quale i familiari dell'interessato, e più ancora il suo medico di fiducia svolgono un ruolo centrale. Quanto più dettagliato è l'inventario delle situazioni in ordine alle quali si intende accettare o rifiutare la "medicina tecnologica", tanto più facile sarà per il medico e i parenti assumere una decisione in merito. Naturalmente, per dare disposizioni così precise occorre che l'interessato sia prima informato su possibilità e limiti della moderna medicina, arrivando così a comprendere esattamente le pratiche diagnostiche e terapeutiche oggetto delle sue scelte preventive, cosa che in genere può avvenire solo con la collaborazione di un medico.

Se poi il testamento biologico, oltre alle specifiche dichiarazioni sui trattamenti sanitari, accenna anche ai valori di riferimento del paziente, il medico può trarne ulteriori indizi per interpretare il desiderio del paziente nella situazione contingente.

Informazioni importanti per **SOCI** Pagina 2

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il 5 per mille dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.

Inserito speciale!

Modulo
testamento biologico

Una decisione di ampia portata

Chi si appresta a scrivere un testamento biologico deve essere ben consapevole di disporre in merito a situazioni che non conosce per esperienza diretta. Nessuno di noi, infatti, può dire se e come una persona morente avverte la fame o la sete o in che modo un soggetto colpito da demenza senile acuta percepisce la propria condizione. Ciò che da sani ci sembrerebbe insopportabile, può apparire sotto una luce completamente diversa nel caso concreto di una malattia grave. Tutti questi dubbi e interrogativi andrebbero discussi approfonditamente con un medico (meglio se il medico curante) o un'altra persona di fiducia.

La persona di fiducia

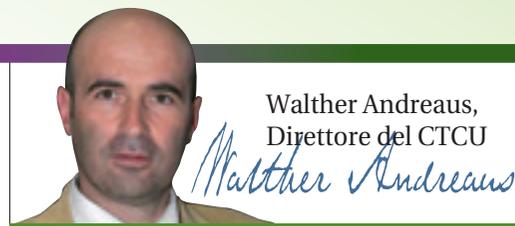
Indicare un "fiduciario" nel testamento biologico significa poter contare su qualcuno che, in caso di necessità, rappresenti fedelmente i nostri desideri ed interessi. La figura del fiduciario, come del resto anche il testamento biologico, rimane al momento una zona grigia nella legislazione italiana.

La situazione giuridica e la necessità di un registro

In Italia, in teoria, vige il cd. diritto all'autodeterminazione, che permette ad ogni paziente di decidere di consentire o meno che vengano praticate determinate terapie, dopo aver rilasciato il cosiddetto "consenso informato". Gli articoli 13 e 32 della Costituzione garantiscono che nessun paziente possa essere sottoposto a cure contro la propria volontà. Una legge approvata dal Senato nel 2011 (ma mai entrata tuttavia in vigore) sulla "dichiarazione anticipata di trattamento" aveva previsto che l'alimen-

tazione e l'idratazione non potessero far parte del testamento biologico, e limitava l'autodeterminazione medica del paziente anche per altri aspetti. Nel 2008 la Corte Costituzionale ha permesso di sospendere l'alimentazione artificiale di una paziente (il caso di Eluana Englaro). In questo modo si è creata una zona grigia nella legislazione. È comunque meglio redigere un testamento biologico, per ogni necessità ed eventualità.

Ma anche nel caso in cui sia stato redatto un testamento biologico, potrebbe poi essere difficile ritrovarlo, in caso di urgenza e necessità. Questo compito potrebbe essere assunto localmente dalla Provincia, delegando a ciò i singoli Comuni. In Val Venosta i medici di base hanno avviato un "progetto pilota" riguardante il testamento biologico. All'interno di questo giornale trovate il relativo prestampato.



Walther Andraeus,
Direttore del CTCU

Centro Consumatori

Diventare soci, restare soci attivi del CTCU!

Quanto costa?

25 euro per tutto l'anno in corso. La tessera di socio vale automaticamente anche per tutti i famigliari residenti nella stessa abitazione.

Come si diventa soci?

Con il pagamento della relativa quota, in contanti presso una sede del CTCU o a mezzo versamento bancario, anche sotto forma di ordine permanente.

Come rinnovare la quota?

Siete già soci e avete autorizzato l'ordine permanente di incasso della quota? Allora potete rilassarvi – la quota vi verrà addebitata in conto corrente. Per chi non ha autorizzato l'ordine permanente, basta invece farci pervenire la quota: tramite bonifico bancario sul nostro conto corrente IBAN

IT 98 K 08081 11600 000300048500, oppure tramite pagamento in contanti presso i nostri sportelli.

Cosa ricevo in cambio?

I soci attivi beneficiano di una consulenza specialistica oppure di un "check-up assicurativo" a scelta (analisi completa del fabbisogno assicurativo oppure check-up rc-auto) nonché l'invio del giornalino periodico "Pronto Consumatore". I soci possono inoltre avvalersi di consulenze specialistiche nei seguenti settori: servizi bancari e finanziari, assicurazioni e previdenza, telecomunicazioni, alimentazione, aspetti legali e tecnici inerenti la costruzione e la conduzione dell'abitazione, vita in condominio, controversie legate ad acquisti e consumi transfrontalieri attraverso il Centro Europeo dei Consumatori.

Come sostenere il nostro operato

- **Soci:** diventarlo e restarlo – informazioni dettagliate vedi casella a lato
- **"5 per mille":** i contribuenti possono destinare il 5 per mille dell'IRPEF ad Organizzazioni per la promozione sociale, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il **codice fiscale del CTCU: 94047520211**. Ci destinate il Vostro 5 per

mille? Comunicateci il Vostro indirizzo, e Vi inviamo il nostro giornale "Pronto Consumatore".

- **Donazioni liberali** possono essere detratte dall'imposta sul reddito a favore del CTCU (19% di max. 2.065,83 € all'anno). La modalità più semplice per pagare: un bonifico vs IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500. Anche donazioni per importi piccoli sono un sostegno importante del nostro lavoro!

Grazie!

Perché riflettere sul "fine vita"?

Testamento, morte e lutto sono gli ultimi tabù della nostra epoca. Pur consci della transitorietà della nostra presenza terrena, releghiamo il tema del trapasso al di fuori della moderna società votata all'edonismo e al consumismo. Il crollo di riferimenti sociali e spirituali largamente condivisi, la dissoluzione della famiglia tradizionale, la mobilità, la pluralità di fedi e convinzioni religiose, i timori individuali di fronte al pensiero degli ultimi istanti, sono elementi che paiono complottare per l'abbandono a se stesse delle persone che vogliono o devono confrontarsi con la morte e il lutto. L'approccio ad un tema ancora così complicato era già stato tentato qualche anno fa dal CTCU, impegnato in un'indagine sui costi e i servizi delle imprese funebri altoatesine. Così scrissero nella relazione finale le collaboratrici che se ne occuparono: "Svolgere questa indagine è equivalente a immergersi in un mondo dai labili confini tra pietà umana e affarismo".

Molti faticano ad interrogarsi sulla morte e sulla malattia finché sono in salute. Altrettanti, tuttavia, tremano all'idea di trovarsi prima o poi a dipendere da decisioni altrui, oppure di vedersi negata la scelta di morire con dignità. Come fare, allora, a cautelarsi oggi per il domani? Informarsi è già un primo passo importante. E poi: agire!



Servizi finanziari

Mutui prima casa:

confronto del CTCU Tassi ancora al minimo

Molti mutuatari soddisfatti: nel corso del 2015 hanno surrogato eludendo il tasso floor; i risparmi sono stati notevoli!

Nuovo confronto sulle offerte di mutui in Alto Adige. Prosegue il boicottaggio di molte banche locali: solo 4 banche su 15 hanno risposto alla richiesta del CTCU. Un comportamento davvero "virtuoso" non c'è che dire, di grande collaborazione e fair play! Buon per le banche che hanno partecipato al confronto che, agli occhi dei consumatori, potranno se non altro dimostrare la loro vicinanza alle esigenze dei clienti (leggasi puntuale informazione sulle offerte correnti) e di accettare il confronto trasparente delle condizioni, come si addice ad una società evoluta.

La tendenza nel corso del 2015

Molti sono stati i consumatori che si sono rivolti nel corso dell'anno al Servizio di con-

sulenza dedicato del CTCU, chiedendo informazioni su come poter surrogare il proprio mutuo e sottoponendo agli esperti del Centro le offerte di surroga raccolte. C'è chi, alla luce della surroga poi effettuata, ha potuto calcolare potenziali risparmi di interessi fra la vecchia e la nuova situazione nell'ordine anche di € 70/80.000 e più. Forse, per una volta tanto, la politica monetaria della BCE ha portato dei vantaggi tangibili non solo alle banche, ma anche ai consumatori-mutuatari.

Il dubbio dei consulenti del CTCU è che la vantaggiosa situazione, connessa alla favorevole congiuntura dei tassi sul mercato, non sia stata ancora percepita da molti mutuatari che hanno in corso il rimborso del mutuo.

L'invito del CTCU ai consumatori è dunque quello di informarsi al più presto sia sulle condizioni in essere del proprio mutuo, sia su offerte più vantaggiose presenti sul mer-

cato (richiedere sempre dei veri e propri preventivi sulla base del modello ESIS o Banca d'Italia, che purtroppo è ancora usato solo da pochi Istituti).

L'invito è rivolto in particolare a quelli che hanno ancora un mutuo a tasso variabile con floor e che non dovrebbero essere pochi!

Euribor con valore negativo: occhio ai calcoli che fa la banca! Secondo il CTCU, nella somma algebrica di (euribor + arrotondamento + spread) va considerato l'eventuale valore negativo (-) dell'euribor.

L'indagine dell'AGCM sulla possibile esistenza di un cartello fra banche locali nel mercato dei mutui non è ancora conclusa: il provvedimento finale è atteso per la prossima primavera. Il CTCU segue da vicino la situazione e informerà a tempo debito i consumatori sull'esito del procedimento.

WWW

► La tabella integrale è disponibile presso le sedi del CTCU oppure online su www.centroconsumatori.it.

 **Diritto del consumo & pubblicità**

"Legge di stabilità" 2016 fra luci ed ombre

Il CTCU: grande successo l'esenzione fiscale per le borse di studio ai ricercatori la bolletta dell'energia viene sovraccaricata

La legge di stabilità per il 2016 prevede molte novità, come ad esempio quella che per 19 milioni di cittadini italiani verrà abolita l'imposta immobiliare TASI sulla prima casa.

Su iniziativa del CTCU e altri e grazie all'intervento del Senatore Berger a Roma, con la legge di stabilità 2016 è stato altresì deciso che le borse di studio per i dottorati di ricerca elargiti o da elargirsi da parte della Provincia Autonoma di Bolzano siano definitivamente esentati dall'IRPEF. Questo vale non solo per il futuro ma anche retroattivamente. Pertanto il problema si risolve anche per coloro che in passato avevano richiesto la restituzione della ritenuta d'acconto, o che addirittura hanno già ricevuto la relativa cartella esattoriale. L'iter per far valere la decisione retroattivamente va seguito con precisione. Presso il CTCU sono disponibili informazioni a riguardo.

Poco buona invece la novità riguardo il canone RAI, che da luglio 2016 si pagherà attraverso le bollette elettriche. La bolletta per l'energia elettrica inizierà pertanto a lievitare parecchio per la maggioranza delle famiglie,

considerando anche che a partire dal 1° gennaio 2016 entrerà in vigore un nuovo sistema tariffario deciso dall'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico). Il Direttore del CTCU, Walther Andreaus, intravede "una bolletta elettrica sovraccarica, con la quale si pagheranno anche importi camuffati."

Anche nel 2016 i contribuenti potranno beneficiare delle detrazioni fiscali al 50 e al 65% per i bonus nella ristrutturazione casa e nel risanamento energetico. La riduzione agli originari 36% è stata posticipata al 2017. È stato confermato anche il cd. "bonus mobili" del 50% su 10.000 euro nel corso di interventi di risanamento edilizio. Giovani coppie al di sotto dei 35 anni potranno usufruire di un "bonus mobili" maggiorato su base 16.000 euro se acquistano una prima casa.

Per coloro che diventeranno maggiorenni è previsto un il "bonus per la cultura": chi compie 18 anni riceverà una card con 500 euro a disposizione per attività culturali come cinema, teatro, musei, libri e concerti.

A partire dal 1° gennaio 2016 i pagamenti in contanti saranno possibili fino ai 3.000 euro, con l'eccezione del cd. "money transfer", ovvero i bonifici "da e per" l'estero nonché i pagamenti della Pubblica Amministrazione, per i quali persisterà il limite dei 1.000 euro.

Commercianti e liberi professionisti sono obbligati, pena sanzione, ad accettare carte di credito e di debito (bancomat) quale mezzi di pagamento. A partire dal 1° luglio 2017 anche i parchimetri dovranno funzionare senza l'utilizzo di contante.

Una delle maggiori poste nella legge di stabilità si riferisce alla rinuncia ai previsti aumenti dei tassi di IVA ed imposta sull'energia. Non tutti gli aumenti previsti sono stati però ritrattati. Per il 2017 e il 2018 mancano ancora 15 e rispettivamente 20 miliardi euro per "scongiurare" i relativi aumenti.

Con gli autovelox si potrà rilevare non soltanto la velocità dei veicoli, ma anche se gli stessi sono in regola con la revisione e il possesso della rc-auto.

accordo tra Azienda Sanitaria e Centro Tutela Consumatori. Gli uffici di fatturazione a disposizione per i cittadini/le cittadine.

Si è da poco tenuto un incontro fra Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e Centro Tutela Consumatori e Utenti per affrontare la questione dei solleciti che in questi giorni hanno raggiunto numerose famiglie altoatesine. Durante la riunione congiunta è stata concordata una strategia comune in relazione a tali solleciti.

Premessa importante: le fatture insolute per le prestazioni usufuite vanno pagate.

Molti cittadini e cittadine riferiscono di non aver purtroppo mai ricevuto un avviso di pagamento per queste fatture ed altrettanto dicasi per i solleciti inviati qualche tempo fa. Per poter richiedere in modo rapido e privo di ostacoli burocratici una copia di tutti i documenti correlati, le persone interessate possono rivolgersi agli uffici competenti dei diversi Comprensori sanitari.

Per informazioni è dunque possibile chiamare i seguenti numeri:

- Comprensorio sanitario di Merano, tel. 0473 264 813 (dalle ore 8.30 alle ore 12.00, E-mail: verrech@sabes.it)
- Comprensorio sanitario di Bolzano, tel. 0471 909 183 (E-mail: bill.bz@sabes.it)
- Comprensorio sanitario di Brunico, tel. 0474 586 041 (E-mail: buchhaltung@sabes.it),
- Comprensorio sanitario di Bressanone, tel. 0472 812 062, 812 063 und 812 067 (E-mail: verr.fatt@sabes.it)

Gli operatori e le operatrici sono a disposizione per fornire copia delle fatture, dei solleciti nonché dei supporti postali.

A tutte le fatture emesse - spiega l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige - è seguito, in passato, almeno un sollecito. Qualora il cittadino/la cittadina avesse dei dubbi in merito alle proprie fatture ancora insolute per gli anni 2004 e 2005, il personale preposto sarà volentieri a disposizione per informazioni, **anche per quanto riguarda l'aspetto dell'interruzione del periodo di prescrizione tramite l'invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.**

Cosa fare se arriva a casa uno di questi solleciti? Informazioni presso le sedi del CTCU oppure direttamente qui:



Il caso del mese

Estinzione anticipata di una cessione del quinto dello stipendio

Rimborso di cospicua somma a seguito di interessante pronuncia dell'ABF CTCU: attenzione ai conteggi, potreste avere diritto a rimborsi!

Ancora un'interessante pronuncia dell'ABF che ha riconosciuto un rimborso di € 1.155 ad una consumatrice, la quale aveva contratto nel 2008 un contratto di cessione del quinto dello stipendio con una finanziaria, estinto poi anticipatamente nel dicembre 2013.

In questo caso non si tratta solo di rimborso di "quote di commissioni e premi assicurativi non maturati", bensì anche quote di TFR che la finanziaria ha incassato in più. Nelle cessioni del quinto dello stipendio, la società finanziaria, a garanzia del regolare rimborso del prestito, si fa cedere dal debitore-dipendente, con un'apposita clausola contrattuale, anche il TFR (trattamento di fine rapporto) maturato. Richiede, inoltre, di norma la sottoscrizione di un'assicurazione rischio vita e/o rischio impiego che garantisca, in caso di mancato pagamen-

to, la copertura dell'importo ancora dovuto eventualmente eccedente il TFR cumulato. Capita così che nel momento in cui il dipendente perda il proprio posto di lavoro, il datore di lavoro, che stava effettuando le trattenute mensili in busta paga della cessione dello stipendio, debba versare alla finanziaria anche il TFR maturato sino a quel momento. Nel caso concreto, in occasione della liquidazione dell'ultima busta paga, l'ex datore di lavoro aveva provveduto a trasferire alla società Prestitalia la somma di € 2880 a titolo di TFR. La finanziaria, anziché provvedere a trattenere solo la somma che sarebbe stata "dovuta" per estinguere anticipatamente il prestito, provvedeva ad utilizzare la stessa somma a copertura "anticipata" delle 19 rate mensili che ancora rimanevano da saldare in relazione allo stesso finanziamento, incamerando così anche anticipatamente gli interessi sulle rate a scadere e senza rimborsare le quote-parti delle commissioni recurring, come dovuto. L'Arbitro ha dato ragione alla cliente, decidendo il rimborso a suo favore della somma complessiva di € 1155,89.

Trasporti & comunicazioni

Il canone RAI quest'anno si paga soltanto da luglio tramite la bolletta elettrica

Il numero verde informa

Numero Verde/Grüne Nummer

800 938362

Ogni giorno molti consumatori si rivolgono agli sportelli del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) per avere dei chiarimenti riguardo al pagamento del canone RAI.

Innanzitutto è da sottolineare che quest'anno il canone, a differenza degli anni passati, non andrà pagato entro fine gennaio, ma verrà incassato tramite la bolletta elettrica a partire dal prossimo luglio. Il canone è stato inoltre ridotto da 113,50 a 100 euro.

In un primo momento l'informazione istituzionale messa a disposizione degli utenti era molto scarna. Nel frattempo è stato approntato un numero verde per l'informazione ai cittadini: 800.93.83.62.

Va evidenziato anche che attualmente è prematuro opporsi all'addebito del canone in bolletta, ad esempio, perché non si possiede un apparecchio TV. Questa "opposizione" andrà fatta al momento opportuno e secondo le modalità previste per legge. Al momento si è ancora in attesa che vengano predisposti i relativi strumenti. Una raccomandata "informale" con la quale si comunica al proprio venditore di energia che non si posseggono apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni televisive non avrà pertanto alcun effetto.



 Il clima chiama

Il 2016 nel segno del risparmio energetico

Ogni mese il CTCU fornisce consigli pratici su come risparmiare energia elettrica e costi di riscaldamento: la migliore energia è in primo luogo quella non consumata!

Risparmiare energia significa, inoltre, contribuire effettivamente alla protezione dell'ambiente e del clima, tema questo di grandissima attualità e destinato ad acquisire ulteriore importanza in futuro.

Il consiglio di gennaio per il risparmio energetico: Sostituire pompe di circolazione vecchie con nuovi modelli più efficienti

Le pompe di circolazione costituiscono il cuore di ogni impianto di riscaldamento poiché fanno circolare l'acqua calda verso i radiatori. Con quasi 5.000 ore operative per periodo di riscaldamento, una vecchia pompa non regolabile consuma una quantità di corrente elettrica molto elevata.

Più dell'80% delle pompe di circolazione attualmente in uso sono datate e non regolabili. Non dispongono quindi di un meccanismo di adattamento al consumo effettivo e in aggiunta il più delle volte non sono regolate correttamente.

Sostituendo la vecchia pompa di circolazione con un nuovo modello, il consumo di energia elettrica può essere ridotto in maniera notevole: le più moderne pompe di circolazione in commercio consumano fino a solo un decimo dell'energia consumata dai vecchi modelli. Sono possibili risparmi annuali di 100 euro e più. Una vecchia pompa di circolazione in una casa unifamiliare può arrivare ad un costo energetico dai 100 ai 150 euro all'anno; una pompa di circolazione moderna, ad alta efficienza, riduce il costo a 15 euro. Un investimento davvero efficiente che si ripaga nell'arco di pochi anni.

Attenzione:

anche con le moderne pompe di circolazione ad alta efficienza energetica è necessario acquisire e inserire i dati specifici dell'edificio, affinché i risparmi desiderati possano essere anche effettivamente raggiunti.

 Casa, bilancio familiare, tessili

Buoni propositi del nuovo anno anche per il salvadanaio

Con il libretto contabile del CTCU è più facile risparmiare

Come primo passo potete creare un account accedendo al sito www.contiincasa.centroconsumatori.it/ sotto la voce "Registrati". Il quaderno del bilancio familiare è gratuito e totalmente anonimo.

Prima di iniziare a compilare il bilancio è necessario un "controllo di cassa": contate il denaro contante in vostro possesso e controllate l'attuale saldo del vostro conto corrente; questa è anche una buona occasione per mettere ordine tra i documenti e dare loro una classificazione sistematica (ad esempio, ordini permanenti, contratti di locazione, estratti di conto corrente, di prestiti con relativi piani di ammortamento, di leasing, etc.). Riflettete sui tipi di reddito che compongono il vostro budget familiare (stipendi, redditi da lavoro autonomo, rendite, pensioni, assegni di disoccupazione, etc.). Dopodiché annotate le spese fisse e quelle occasionali e/o variabili.

Possano essere conteggiate come "spese fisse", per esempio, i canoni di affitto o locazione, le polizze assicurative, le bollette delle utenze, le quote associative ad associazioni, ecc... Gli esborsi per l'acquisto di cibo, per il tempo libero, la cultura e l'istruzione, non-

ché per l'acquisto di articoli per l'igiene personale sono tutte annoverabili come **"spese occasionali o variabili"**.

In questo modo, già dall'inizio dell'anno, potete avere un quadro generale sulle vostre entrate ed uscite previste: anche se non si riesce ad ottenere un perfetto piano annuale, si può sicuramente avere un quadro di insieme sulla propria situazione finanziaria.


 Abitare, costruire & energia

Contratti di energia al telefono: sanzioni dell'Antitrust per Enel Energia, ENI, Green Network e altre 4 società

Il CTCU verificherà eventuali recuperi per i consumatori

L'AGCM (Antitrust), dopo un'indagine durata vari mesi, ha comminato agli inizi dello scorso dicembre una sanzione record di 6 milioni di euro a sette società di vendita dell'energia elettrica e gas, per aver adottato pratiche commerciali scorrette a danno dei consumatori. Fra le società sanzionate vi sono anche Enel Energia, ENI (oltre 2 milioni di sanzione ciascuna) e Green Network (340.000 euro di sanzione), molto attive anche in provincia di Bolzano, con proposte di contratto telefonico o porta-a-porta.

Dal corposo documento del provvedimento adottato dall'AGCM nei confronti della società Green Network è dato leggere, fra le altre cose, che:

- in numerosi casi la Società ha ritenuto perfezionati dei contratti senza che i consumatori avessero espresso il loro consenso nell'ambito della telefonata e ha attivato e/o avviato le procedure di acquisizione in fornitura del POD/PDR, anche nei casi di espresso rifiuto in sede di contatto telefonico;
- in altri casi, detta Società ha proceduto ad attivare la fornitura in presenza di mera disponibilità (da parte del consumatore, ndr) a ricevere per posta ulteriori informazioni al fine di valutare in un momento successivo l'offerta commerciale ed esercitare l'eventuale ripensamento;
- in diversi casi, risulta poi il tentativo di acquisizione delle forniture da parte del professionista mediante ripetute e non richieste sollecitazioni commerciali per telefono, anche nei confronti di persone anziane e, quindi, particolarmente vulnerabili, o tramite la veicolazione di false informazioni e/o prospettando vantaggi economici sulla tariffa.

Vi è da aggiungere tuttavia che, a seguito della verifica e della sanzione dell'AGCM, la Società ha deciso recentemente di modificare alcuni aspetti della procedura di proposta contrattuale per teleselling alla propria potenziale clientela, adeguandosi a quanto previsto dal Codice del consumo in tema di informazione precontrattuale, contrattuale e diritto di recesso.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Come riconoscere gli alimenti senza olio di palma?

Da dicembre 2014 i produttori devono indicare la provenienza dei grassi e degli oli vegetali. Nell'elenco degli ingredienti troviamo, ad esempio, olio di palma, olio d'oliva oppure olio di cocco. I consumatori possono quindi informarsi sul tipo di olio usato nell'alimento.

L'olio di palma è al centro di crescenti critiche. A livello internazionale, la forte richiesta di questo olio, che costa poco ed è molto

versatile, ha comportato che sempre maggiori aree di foreste pluviali tropicali siano state e continuino a venir disboscate. Gli esperti temono gravi conseguenze per l'ambiente e per il clima, per la biodiversità e per le popolazioni indigene.

Alcuni produttori utilizzano olio di palma certificato. La certificazione del RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil) fissa degli standard minimi per rendere più sostenibile la coltivazione di palme da olio.

Digitalizzazione dei dati dei pazienti: il CTCU chiede nuovamente di essere coinvolto nelle decisioni.

Il consenso informato, riguardo al trattamento dei dati sensibili dei pazienti, deve essere garantito anche alla luce del nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali.

Stando a quanto dichiarato dai responsabili, per la messa in rete dei sistemi di informazioni sanitarie, ci vorranno in Alto Adige almeno ancora due anni. Il nuovo sistema, quindi, sarà in rete a ridosso dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Il nuovo sistema, ancora in fase di realizzazione, dovrebbe, pertanto, rispettare anche i principi enunciati nel predetto regolamento. Vista l'esistenza ancora di parecchi dubbi in merito alle modalità di trattamento dei dati personali in ambito sanitario, è indispensabile un'urgente presa in considerazione degli interessi dei consumatori attraverso la loro rappresentanza.

Al fine di poter disporre di un sistema sanitario davvero efficiente, è auspicabile poter consentire ad ogni medico curante di poter accedere ai dati, tutti, dei suoi pazienti che risultino registrati nel sistema, senza che le relative cartelle cliniche cartacee vengano scomodamente e dispendiosamente spedite qua e là. L'accesso ai dati, inoltre, consentirebbe di evitare la duplicazione di esami e permetterebbe di mettere a disposizione i dati per le emergenze, le cartelle cliniche, i risultati di esami fatti e le relative diagnosi, nonché di documentare la somministrazione di farmaci, consentendo di evitare incoerenze anche nella prescrizione di medicazioni e trattamenti.

In tutto ciò deve essere data altrettanta importanza al cd "consenso informato" dei pazienti. Il CTCU ravvisa, pertanto, la necessità di partecipare, assieme ad altri stakeholder, al processo di elaborazione delle modalità relative alla raccolta dati dei pazienti, al fine di poter, sin da subito, individuare i molti aspetti critici ancora presenti e poter, di conseguenza, elaborare le più adeguate tutele.

Il giroscopio · Il giroscopio ·

Il fruttosio è il tipo di zucchero "più sano"?

La frutta e alcuni tipi di verdura sono resi piacevolmente dolci dal fruttosio. Tanti di noi associano il fruttosio a "salute e naturale". Nella produzione alimentare, il fruttosio o lo sciroppo di fruttosio vengono spesso utilizzati al posto dello zucchero industriale. Il fruttosio lo si trova, ad esempio, nelle bibite analcoliche o nelle bibite "wellness", nelle barrette fitness oppure nei latticini. Molte persone, che pur sono attente alla loro salute, non sanno però che un alto consumo di fruttosio può causare disturbi al metabolismo dei grassi, resistenze all'insulina e favorire l'obesità. Già 35 grammi di fruttosio a pasto sono considerati una quantità "critica".

Ad alcune bevande vengono aggiunti fino a 40 grammi di fruttosio per litro. Già uno yogurt "a basso contenuto di zuccheri" può contenerne 15 grammi. Le indicazioni sulle confezioni del tipo "meno dolce", "con meno zucchero" oppure "con zucchero d'uva" sono indicatori indiretti di un alto contenuto di fruttosio.

Perché l'effetto "yo-yo" rende la perdita di peso un insuccesso?

Pensiamo di essere proprio sfortunati: non appena terminiamo con successo la fase finale di una dieta radicale, i chili sembra facciamo apposta a riunirsi nuovamente soprattutto su pancia e fianchi. Ciò è dovuto al cosiddetto effetto yo-yo: riacquistare peso in poco tempo, dopo averlo faticosamente perso. Il fenomeno è conosciuto, ma spesso ignoriamo i pericoli che ci stanno dietro.

Questo effetto yo-yo (ovvero la perdita e ripresa repentina di peso) si manifesta quando ci sottoponiamo a diete da fame oppure mal bilanciate. In questo caso il nostro organismo risponde con un contro-attacco: se infatti l'apporto calorico viene ridotto notevolmente, l'organismo, a sua volta, accende una sorta di riduttore di energia. Ciò significa che tutti i processi metabolici avvengono appunto con una sorta di "risparmio energetico": i cuscinetti adiposi si riducono più lentamente e il consumo di energia a riposo scende al minimo.

Questo basso consumo energetico persiste anche dopo aver concluso la dieta e per questo motivo il risultato sarà che, a dieta conclusa, l'aumento di peso avverrà in maniera particolarmente veloce, anche con un'alimentazione normale. E' questo il meccanismo responsabile dell'effetto yo-yo, che conduce a lungo andare ad un costante aumento di peso.

Per evitare questa frustrazione sia mentale che fisica, bisogna affidarsi a programmi di dimagrimento gradualmente, che prevedano sia un cambiamento delle abitudini alimentari che la pratica di esercizio fisico costante, portando ad una perdita di peso di ca. 1 o 2 kg al mese.

giroscopio · Il giroscopio

€ Allarme del CTCU: i pagamenti senza contanti rendono i consumatori "di vetro"

Il CTCU giudica molto criticamente la novità introdotta dalla Legge di stabilità 2016 che impone alle imprese l'obbligo di accettare pagamenti con carte di debito e di credito anche per importi minimi. Per chi si rifiuta saranno previste sanzioni. I rischi che tutto ciò rappresenti "l'inizio della fine del contante" sono notevoli, questo il commento del Direttore del CTCU, Walther Andreus. Il contante è, per certi versi, anche un modo di tutelare la privacy: pagamenti virtuali, cioè senza contanti, lasciano infatti delle tracce informatiche, le quali vengono sfruttate commercialmente, in maniera sempre più massiccia, anche al fine di tracciare "profili" dei consumatori. Le abitudini di vita quotidiane così registrate ed analizzate mettono, in pratica, a nudo i consumatori. Oltre a ciò, i consumatori si troverebbero a "pagare il conto" dell'operazione – ovvero le commissioni applicate dalle banche ai pagamenti con carta – attraverso costi sicuramente maggiorati.

A parte questo, il contante protegge anche dal cd. "interesse negativo". Già da qualche tempo a questa parte gli economisti discutono su come si potrebbero invogliare al consumo i consumatori che preferiscono invece il risparmio. Senza più l'uso del contante le banche centrali, gli istituti bancari e la politica potrebbero quindi esercitare un'influenza non da poco sui nostri risparmi e quindi anche sulla nostra vita quotidiana. E questo, nonostante la Costituzione italiana tuteli in maniera molto chiara il risparmio delle famiglie! Il pagamento senza contante, che avviene con forme molto rapide, e la perenne disponibilità di un mezzo di pagamento potrebbe portare anche molte persone ad acquisti mal ponderati o ad abusare delle carte di pagamento, e condurre quindi anche a forme di sovraindebitamento.



@ Garanzia dei prodotti: in arrivo nuove e migliori regole per chi compra online

La Commissione Europea è intenzionata ad uniformare e migliorare a livello europeo le norme riguardo la **garanzia legale**. Il CTCU saluta con favore la novità, ma giudica criticamente l'intenzione di stabilire differenti norme di garanzia fra canali d'acquisto online e canali tradizionali.

Ad oggi, in tutta l'UE vige un periodo di garanzia legale di almeno due anni, che prevede la cd. "inversione dell'onere della prova" dopo 6 mesi. Nei primi 6 mesi dall'acquisto di un bene è il venditore a dover dimostrare che la merce non era difettosa già al momento della vendita. La Commissione Europea ha presentato ora una proposta secondo la quale per le vendite a distanza – questo riguarda in particolar modo le vendite online – l'inversione dell'onere della prova intervenga soltanto dopo due anni.

La proposta della Commissione è certo migliorativa per i diritti dei consumatori italiani, ma comporta anche un diverso operare del diritto di garanzia in base al canale di vendita. Molto meglio, a parere del CTCU, norme uniformi a livello europeo, valide per ogni canale di vendita.

€ Obligazioni subordinate & co: sai cosa hai in mano? In tempo di "bail-in" è necessaria una maggior consapevolezza. Il CTCU offre controllo della documentazione bancaria

Le **azioni bancarie**, in particolar modo, di banche non quotate, non sono prodotti finanziari adatti a chiunque. Il loro grado di rischio è fuori da ogni discussione "alto" e quindi chi NON ha propensione a rischiare il proprio capitale, è meglio che eviti di imbarcarsi in questo affare. Sono inoltre titoli "illiquidi" cioè è molto difficile, per non dire a volte impossibile, venderli, soprattutto quando la banca non naviga in buone acque.

Le **obbligazioni subordinate** incorporano anch'esse un rischio elevato in caso di dissesto bancario. Più lontana nel tempo la loro scadenza (spesso si parla di titoli che hanno durata anche di 5/6 anni o più), maggiore sarà il rischio di perdere il proprio capitale in caso di peggioramento della solidità finanziaria della banca che le ha emesse. Se poi dovesse capitare la procedura di bail-in, dopo le azioni, le obbligazioni subordinate sono quelle che "partono" e... buonanotte suonatori. Vai poi tu a recuperare i soldi davanti ai Tribunali...

Per chi ha già effettuato l'acquisto qualche anno o mese fa, l'unica cosa che si può fare ora è (far) dare una controllatina a qualche esperto indipendente della documentazione sottoscritta in banca e del portafoglio esistente, per valutare anche cosa sia diventato più pericoloso con le regole del bail-in.

@ La truffa dei gas di scarico di Volkswagen: proprietari di serie B? "No ad una disparità di trattamento"

Per migliaia di proprietari di veicoli Volkswagen in Alto Adige e per ben 650.000 proprietari in tutta Italia la Volkswagen sta lavorando ad un piano di adeguamento del software manipolato. I clienti della Volkswagen interessati dal progetto dovrebbero essere direttamente informati per posta dalla casa automobilistica. Negli USA, invece, la Volkswagen ha annunciato che interverrà indennizzando tutti i suoi Clienti danneggiati con la corresponsione di un importo una tantum pari a 1.000 dollari. Ciò dimostra che, negli USA, dove i controlli di settore sull'industria automobilistica funzionano, agli utenti truffati vengono offerti anche degli indennizzi. Il Centro Tutela Consumatori Utenti, come altre associazioni europee dei consumatori, è dell'avviso che i "nostri clienti Volkswagen" non debbano essere oggetto di un trattamento risarcitorio diverso ed inferiore e che, pertanto, la Volkswagen dovrebbe chiarire come intenda soddisfare le richieste dei consumatori italiani ed europei. Parte del problema è causato dall'azione protezionista delle autorità di controllo e di alcune parti politiche che chiudono gli occhi davanti gli inadeguati controlli del settore dell'industria automobilistica. È così che la politica diventa uno dei problemi che ostacola al buon funzionamento del settore automobilistico. Tutto ciò ha portato ad un diffuso raggirio a danno di molti consumatori.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreus
Redazione: Walther Andreus, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 • I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 • Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92. Ogni anno il CTCU assiste quasi 50.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Ci prefiggiamo inoltre di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione.

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-980939, lun+mer 10:00-14:00, mar+gio 10:00-12:00 + 14:00-16:00, ven 8:30-12:30
- Sedi periferiche**
Bressanone, via Porta Sabbiona 3 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 + 14:00-17:00
Brunico, via Stegona 8 (0474-551022), lun 9-12 + 14:30-18:00, mar + gio 9:00-12:00
Chiusa, Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
Egna, Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
Malles, via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
Merano, via Goethe 8 (0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
S. Martino / Picolino 71 (0474/524517) 2° e 4° gio/mese 9:00-12:00
Silandro, Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° gio/mese 9:00-12:00
Vipiteno, Città Nuova 21 (0472-723755), lun 9:30-12:30
Associazione partner a Trento: CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Brennero 34, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Crispi 15/A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30
- Consulenza condomino:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-974701 (appuntamenti: 0471-975597)

Ringraziamo se per le consulenze fissate un appuntamento. Ciò ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: *(Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)*

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@ servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguitemi @CTCU_BZ

☀ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (mar 9-12:30 + 14-16:30, 0471-301430)
- condominio (7)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📖 formazione dei consumatori

- visite di scolaresche e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📄 altri servizi offerti:

- accompagnamento per l'acquisto di auto usate
- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire



✓ Sportello Mobile

Febbraio

16	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
21	13:00-16:00 Ora, Piazza Principale
23	09:30-11:30 Appiano, Piazza "H.-W.-Tyrol"
24	15:00-17:00 Brunico, Bastioni
26	09:30-11:30 Tirolo, Casa della Cultura

Marzo

04	09:30-11:30 Lagundo, Piazza Comune
07	09:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
08	09:00-12:00 Laion, Piazza Comune 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
14	09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza "Kraus"
15	09:30-11:30 Prato, Piazza Principale
18	09:30-11:30 Scena, Piazza Rurale
21	09:30-11:30 Vipiteno, Piazza Città
22	09:30-11:30 Chiusa, Piazza "Tinne"
30	15:00-17:00 Brunico, Bastioni
31	09:30-11:30 Postal, Galleria Mucchele

Aprile

01	09:30-11:30 Montagna, Piazza Comune
04	09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza "Kraus"
05	10:00-12:00 Sesto, Piazza Comune
07	09:30-11:30 Laces, Piazza Comune
08	09:30-11:30 Tires, Piazza della Fontana
11	09:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
12	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
13	09:30-11:30 Barbiano, Piazza Parrocchia
14	09:30-11:30 Gais, Piazza Comune
15	09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
19	09:30-11:30 Nova Ponente, Piazza Principale
21	09:30-11:30 Ora, Piazza Principale
22	09:30-11:30 Villandro, Piazza Comune
27	15:00-17:00 Brunico, Bastioni
28	09:30-11:30 Andriano, Piazza Paese

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il 5 per mille dell'IRPEF a favore di organizzazioni di promozione sociale, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Direttive anticipate di trattamento

Artt. 2, 13 e 32 della Costituzione italiana

Sentenza della Corte costituzionale n. 438 del 23.12.2008

Io, sottoscritto/a

Nome	Cognome
nato a	(Prov)
il	
residente in	Via/Piazza

nel caso non sia in grado di formare o manifestare adeguatamente la mia volontà, dispongo le seguenti direttive:

(ho barrato o descritto l'evento)

<input type="checkbox"/>	qualora mi trovo con tutta probabilità secondo valutazione medica nel processo irreversibile di morte
<input type="checkbox"/>	qualora sono nel processo finale di una malattia non trattabile e con esito mortale, anche se il momento preciso del mio decesso non è ancora prevedibile
<input type="checkbox"/>	qualora io ho perso probabilmente in modo definitivo (coma vigile), a causa di un grave danno cerebrale (a es. trauma cranico, ictus grave, emorragia cerebrale) la mia capacità di comprendere, decidere e di entrare in relazione con altre persone, anche se il momento preciso del mio decesso non è ancora prevedibile. Sono cosciente che un risveglio da questa condizione non è completamente da escludere ma è molto improbabile.
<input type="checkbox"/>	qualora a causa di una demenza o per l'avanzato decadimento delle mie funzioni intellettive non sono in grado di nutrirmi e di assumere liquidi autonomamente o tramite l'aiuto di terzi, ma solo tramite alimentazione artificiale
<input type="checkbox"/>	

Qualora mi trovi in una delle situazioni di vita o di trattamento da me sopra descritte, chiedo che (ho barrato o descritto l'evento)

<input type="checkbox"/>	non siano messi in atto provvedimenti atti a prolungare la vita, compresa la respirazione artificiale.
<input type="checkbox"/>	non sia sottoposto ad alimentazione o idratazione artificiale. La fame e la sete dovranno essere placate con mezzi naturali.
<input type="checkbox"/>	non sia sottoposto a rianimazione in caso di arresto cardio-respiratorio.
<input type="checkbox"/>	

In caso che, in una delle situazioni di vita o di trattamento sopra descritte siano state già state avviate le misure sopra elencate, revoco il mio consenso alla misura e pretendo la sua interruzione.

In caso di situazioni di vita o di trattamento non concretamente regolate da queste direttive di trattamento, la mia volontà presunta va ricostruita cercando la condivisione di tutte le persone interessate.

Si deve fare riferimento a queste indicazioni: sono d'accordo con i trattamenti atti a prolungare la vita finché, a parere di terze persone, in particolare quelle da me autorizzate, sono in grado di godere la vita e finché le opportunità di cura dei trattamenti raccomandati siano maggiori dei disagi e dei rischi.

In ogni caso chiedo una cura appropriata delle mucose e adeguato sostegno, un allettamento umano, la cura del corpo e la sedazione del dolore, di difficoltà respiratorie, nausea, paura, agitazione e altri sintomi che mettono in pericolo il mio benessere. Accetto la probabilità remota che l'attuazione di misure di attenuazione del dolore e dei sintomi potrebbe comportare l'accorciamento non voluto della mia vita.

Sottoscrivo queste direttive dopo una attenta riflessione e nella piena consapevolezza della responsabilità verso me stesso. Sono consapevole del significato e delle conseguenze di queste direttive, specialmente del fatto che esse impegnano i miei medici curanti, i miei rappresentanti legali e i miei congiunti. Mi è anche chiaro che la mia decisione di negare le misure mediche descritte nelle sopra elencate situazioni di vita o di trattamento potrebbe portare a un accorciamento della mia vita.

Queste direttive vanno messe a disposizione del personale sanitario addetto alla mia assistenza e cura.

Data	Firma
------	-------

Con la presente delego la seguente persona a rappresentarmi in tutte le questioni riguardanti la cura e l'assistenza, compresa l'esecuzione di queste direttive anticipate di trattamento:

Nome	Indirizzo
------	-----------

Data	Firma
------	-------

Dichiarazione medica e certificazione della capacità di intendere e volere

La signora/ il signor _____ è stato/a da me informata/o in data __ / __ / 20__ rispetto ai contenuti ed alle conseguenze delle presenti direttive anticipate di trattamento ed è in pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Data	Firma e timbro del medico
------	---------------------------

Per una successiva conferma delle direttive anticipate di trattamento:

Di seguito confermo, con la mia firma, di aver preso visione del contenuto delle direttive anticipate di trattamento da me in precedenza definite e che la mia volontà non è mutata.

Data	Firma
------	-------

Data	Firma
------	-------

Data	Firma
------	-------